

Minori e social, cresce il rischio di cyberviolenza: istituzioni e piattaforme a confronto

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Le mobilitazioni dei giovanissimi nel mese ottobre hanno visto un livello di violenza mai registrata, con le piattaforme social come strumento di organizzazione e il dissenso come arma di distruzione. Le stesse piattaforme che, per diverse ore al giorno, interagiscono con milioni di utenti con contenuti piÃ¹ o meno violenti, spesso creati anche con lâ??intelligenza artificiale. E il rischio di subire violenza, cyberviolenza, revenge porn, o essere anche solo esposti e vulnerabili dinanzi a contenuti non adatti a determinate fasce dâ??etÃ cresce esponenzialmente. EtÃ , inoltre, che si abbassa sempre piÃ¹ fino a vedere bambini al ristorante col cellulare a scrollare un altro TikTok. I governi nazionali e le normative europee hanno deciso di intervenire: ma una riflessione sul ruolo delle istituzioni, delle piattaforme e delle famiglie richiede un approccio multifocale.

Ã? quanto Ã¨ emerso oggi, lunedÃ¬ 16 novembre, in Sala Pirelli al Centro Congressi Stelline in Corso Magenta a Milano. Lâ??Ufficio del Parlamento europeo e lâ??Associazione Stop Cyberviolenze hanno organizzato â??Il rischio che la rete diventi unâ??arma â?? Cyberviolenza, manipolazione e mobilitazione digitale: le nuove sfide per lâ??Italia e lâ??Ue per la tutela dei minoriâ?•, un evento dedicato alla tutela dei minori online e alla proposta dello Eu Kids Act, lâ??ultimo regolamento europeo dedicato proprio ai giovani e al consumo di contenuti online.

Lâ??incontro Ã¨ stato introdotto da Maurizio Molinari, Capo dellâ??Ufficio del Parlamento europeo a Milano, e da Stefano Manco, Information and Communication Assistant, Social Media della Rappresentanza della Commissione europea a Milano, e moderato da Federica Zanella, presidente dellâ??Associazione Stop-Cyberviolenze, giÃ parlamentare e presidente del Corecom Lombardia.

Ogni giorno adolescenti e giovani trascorrono ore sui social nella visione di contenuti sempre piÃ¹ personalizzati. La Commissione europea ha preliminarmente riscontrato che la sezione â??Per teâ?• di TikTok ha violato la legge sui servizi digitali (Digital service Act) a causa del dannoso effetto â??buchi di coniglioâ?•. A questo si aggiunge lâ??ultimo Digital Fairness Act, a favore degli utenti, intesi anche come consumatori, che chiede la tutela dei minori dinanzi a piattaforme che spesso promuovono gioco dâ??azzardo, phishing o adescamenti online.

Quali responsabilitÃ hanno le istituzioni? Come possono tutelare i giovani e lavorare con le piattaforme digitale per rendere questi spazi piÃ¹ sicuri possibile? A intervenire sul tema sono stati Massimiliano Capitanio, commissario dellâ??AutoritÃ per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) e Marco Valerio Cervellini, Capo Divisione Consapevolezza per lâ??Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn). Capitanio ha spiegato il ruolo di Agcom nel tutelare i minori, con le recenti regolamentazioni che hanno visto una maggior responsabilitÃ da parte di quegli account con oltre 50mila follower, i cosiddetti influencer. Per non parlare dei rischi che ogni giorno i giovani riscontrano venendo a contatto con chiunque, come sottolineato da Cervellini di Acn che in modo emblematico ha raccontato della figlia di 8 anni che ha creato un account sui social, scoperto solo perchÃ© gli ha chiesto lâ??amicizia.

> Niente social fino ai 13 anni e mini-profili fino ai 15: dal Soteu 2026, von der Leyen annuncia lâ??Eu Kids Act

default watermark

Se le istituzioni fanno un lavoro di monitoraggio e regolamentazione sempre piÃ¹ serrati, alle piattaforme Ã¨ richiesto un livello di attenzione ulteriore. A intervenire sul suolo della responsabilitÃ di chi costruisce questi spazi per i giovani sono stati Mattia Tarelli, Government Affairs and Public Policy Manager di Google e Costanza Andreini, Public Policy Manager Meta. Due realtÃ che spaziano e abbracciano piattaforme diverse che vanno da Youtube a Instagram e che vedono miliardi di giovani ogni giorno impegnati nellâ??utilizzo.

Tarelli ha chiarito che Google Ã¨ impegnato nel proteggere i giovani â??Nel mondo digitale e non dal mondo digitale, perchÃ© sarebbe impensabile vietare completamente ai minorenni lâ??utilizzo di questi strumentiâ?•. Strumenti che, quando vietati, spiega Tarelli, rischiano di portare i giovani a spostarsi su piattaforme che non applicano la normativa e che non hanno a cuore la tutela dei minori. â??Da oltre un decennio â?? ha aggiunto Tarelli -, la presenza e la protezione Ã¨ al centro delle nostre ingegnerie. Per i teenager, Gemini giÃ si rivolge ai giovani con sistemi di sorveglianza integrata. Google Ã¨ unâ??azienda tecnologica, sicura by design, al centro delle sue politiche ci sono le persone piÃ¹ fragili. La consapevolezza resta la chiaveâ?•.

Consapevolezza invocata anche da Costanza Andreini di Meta, la quale ha spiegato di collaborazione con le istituzioni e sedersi ai tavoli di costruzione di regolamenti e norme affinchÃ© si possano rafforzare i protocolli â??che ci legano alle autoritÃ . Tutti gli utenti minorenni che fanno giÃ parte della nostra struttura vivono in un sistema di tutela, con account pensati per i minori. Dai 13 ai 17 anni, i cosiddetti â??teen accountâ?•, sono privati di defoult, e la messaggistica Ã¨ bloccata se non câ??Ã¨ il consenso. Il proprio profilo Instagram Ã¨ legato a quello del genitore, non per far sÃ¬ che leggano le chat, ma per supervisionare le interazioni. Ã? un accompagnamento della famigliaâ?•.

E sullâ??Eu Kids Act i rappresentanti delle piattaforme sono dâ??accordo: Ã¨ fondamentale che il regolamento sia estendibile a tutte le piattaforme e non solo a una parte. E che diano maggiore chiarezza alle imprese a livello europeo, per creare regole uguali per tutti, compresi gli strumenti che si intendono adottare per controllo dellâ??etÃ .

Sul ruolo e la responsabilitÃ politica Ã¨ stata categoria lâ??eurodeputata Silvia Sardone (Patriots/Lega). â??Da milanese â?? ha spiegato -, le immagini del 17 ottobre e degli atti delinquenziali

non sono giustificabili in alcun modo. Câ??Ã¨ stata una chiamata a raccolta che arrivava dai social e dalle chat, che io stessa utilizzo. Ã? impossibile pensare di limitare il tempo di utilizzo a queste piattaforme, ma un lavoro enorme si deve fare per educare i giovani a scuola e a casaâ?•

E Francesco Torselli (Ecr/FdI) ha spiegato che dal canto suo â??parlare di tutela dei minori non mi piace, perchÃ© non mi piace pensare che siano deboli, ma preferisco pensarli come vulnerabiliâ?•. Uno su sei in oltre 40 Paesi analizzati Ã¨ stato vittima di bullismo verbale o fisica â??una violenza che passa attraverso la rete. Il regolamento in questa direzione Ã¨ giusto, quando si crea un limite che chi lo paga piÃ¹ di altri, ma una fascia dâ??etÃ Ã¨ necessaria. PerchÃ© ci sono piattaforme con cui Ã¨ possibile parlare e che partecipano ai tavoli di lavoro e altre che non lo fannoâ?•. E in accordo con la collega Sardone, ha chiarito che lâ??educazione e la famiglia non vengono meno dinanzi a un regolamento europeo.

Anche Sandro Ruotolo (S&D/Pd) ha sottolineato lâ??importanza di creare piattaforme â?? che siano â??abitabiliâ??, come Ã¨ agibile una casa o una scuola, che debbano garantire la sicurezza di chi le vive e occupa. Le famiglie devono accompagnare i figli in questo processo. Al parlamento approveremo questa legge, il divieto sotto i 13 anni, e a salire costruire ambienti sani e cosÃ¬ via. Ci sono meccanismi di dipendenza che devono preoccupare. E se in pandemia ci siamo affidati ai vaccini che ci hanno salvato la vita, cosÃ¬ ci dobbiamo affidare agli esperti anche per questi nuovi rischiâ?•. Un rimando finale allâ??intelligenza artificiale: â??Il rischio maggiore Ã¨ la manipolazione, non tutti hanno la capacitÃ di capire ciÃ² che Ã¨ vero o falso se la soglia di attenzione Ã¨ di 7 secondiâ?•.

default watermark

Poi le testimonianze dellâ??attore Giacomo Giorgio, delle atlete Martina Morandi e Erika Saraceni, e dello youtuber Andrea Nuzzo, con messaggi di speranza: create hobby alternativi â?? come lo sport appunto â?? e usate i social anche per veicolare messaggi giusti, pregni di valore e rispetto. A conclusione dellâ??evento una simulazione interattiva di IMQ Intuity, â??hacker eticiâ?• che hanno rappresentato un gioco interattivo con gli studenti presenti.

â??

casa-europa

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 16, 2026
Autore
redazione